



Analisi territoriale

Area Urbana Funzionale dell'Aquila

Ottobre 2024

A cura di Raffaele Colaizzo e Giulia Di Cesare



Sommario

1. Sintesi	1
2. Identificazione dell'Area	2
3. Popolazione	3
4. Sistema produttivo	10
5. Sistema territoriale e ambiente	15
6. Connessioni	17
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica	18
8. Turismo e cultura	19
9. Investimenti pubblici	20
10. Forme associative tra Comuni	23

1. Sintesi

- L'Area Urbana Funzionale dell'Aquila comprende sette comuni: Barisciano, Fossa, L'Aquila, Lucoli, Ocre, Scoppito e Tornimparte. La popolazione al 2023 è di 80.371 abitanti (il 6,3% del totale regionale), largamente concentrata nel capoluogo. A eccezione dell'Aquila, tutti i comuni sono classificati come montani. Nella mappatura SNAI, L'Aquila è il comune Polo, gli altri sono comuni di Cintura.
- Nonostante le caratteristiche di area urbana, la densità di popolazione è, per il complesso dell'AUF, ben al di sotto della media regionale, anche per effetto delle caratteristiche morfologiche del territorio. Le dinamiche di spopolamento sono state molto sostenute negli ultimi anni, in primo luogo nella città dell'Aquila; nell'ultimo periodo sono però evidenti segnali di ripresa, per effetto di una leggera ripresa dei saldi migratori. L'indice di vecchiaia cresce in modo importante negli ultimi anni ma rimane comunque al di sotto della media regionale.
- La situazione del mercato del lavoro dell'AUF dell'Aquila è relativamente sfavorevole rispetto alla media dell'Abruzzo, in particolare per quanto riguarda il tasso di occupazione e il tasso di attività. L'incidenza dei titoli di studio superiori è nettamente più alta che nella media regionale e nazionale.
- La densità produttiva delle attività extra-agricole rimane leggermente superiore alla media nazionale e regionale, anche se negli ultimi anni si verifica una moderata perdita di addetti nel sistema produttivo industriale e dei servizi dell'Area. I dati al 2022 mettono in rilievo le specializzazioni produttive dell'AUF nelle costruzioni, nell'attività estrattiva, nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, nonché nella gestione dei servizi ambientali.
- Tutti i comuni dell'AUF dell'Aquila rientrano, secondo la classificazione del Complemento di Sviluppo Rurale, fra le aree rurali con problemi di sviluppo. L'incidenza della SAU sulla superficie totale è inferiore alla media regionale ma in valore assoluto le superfici agricole, in particolare nel comune dell'Aquila, sono molto ampie, con una destinazione largamente prevalente a foraggiere permanenti. Nell'area sono presenti importanti produzioni DOP e IGP.
- L'AUF nel suo complesso ha una bassa caratterizzazione turistica rispetto alla media regionale, nonostante la rilevanza del suo patrimonio naturale e culturale. Le presenze turistiche sono sostanzialmente stazionarie negli ultimi anni.
- Per quanto riguarda gli aspetti strutturali e dei servizi, il sistema di mobilità stradale è complessivamente adeguato, per quanto riguarda sia i collegamenti interni che quelli con l'esterno. Delle criticità emergono analizzando i dati sulla performance del sistema della raccolta differenziata, con tassi nettamente inferiori alla media nazionale e regionale.
- Le politiche di ricostruzione dopo il sisma del 2009 hanno assunto obiettivi ambiziosi di sviluppo, coesione e attrattività del territorio. Questi obiettivi appaiono ancora attuali per l'impostazione delle politiche territoriali, in particolare per quanto riguarda gli ambiti della Città Intelligente, dell'Università e dei centri di ricerca, della rivitalizzazione dell'Aquila per attirare investitori e imprenditori dei settori creativi, della partecipazione pubblica.

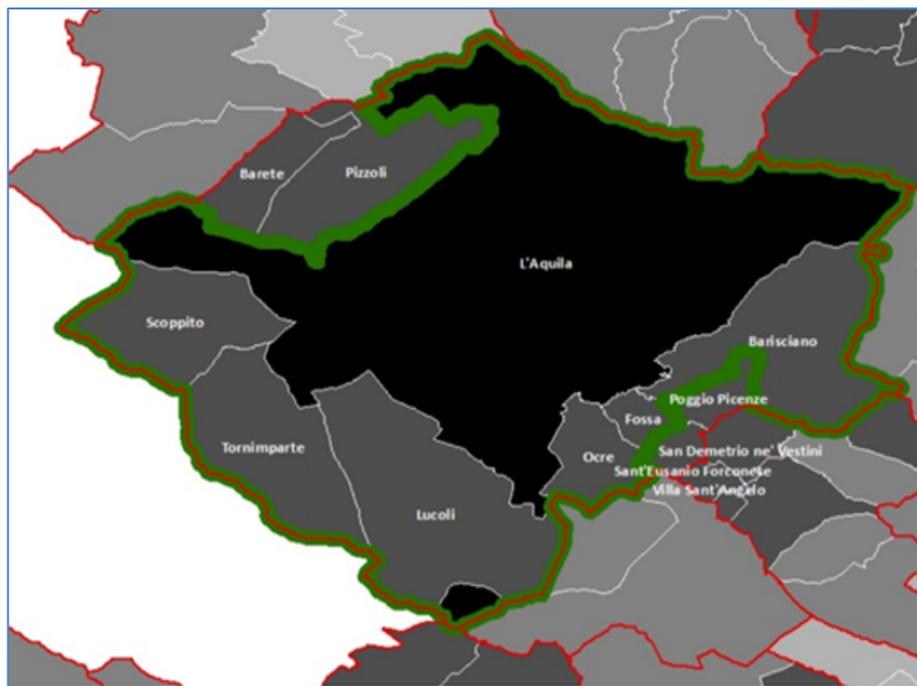
L'addensamento di strutture di ricerca è un importante punto di forza dell'Area.

- Gli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti sono consistenti. Spiccano in particolare le risorse destinate a Competitività e Ricerca e Innovazione, che hanno finanziato interventi in settori industriali ad alta specializzazione. Gli investimenti effettuati nel periodo sono rilevanti anche sotto il profilo della digitalizzazione, delle connessioni stradali, della rigenerazione urbana, del ciclo delle acque.
- Nell'area esiste una consolidata esperienza associativa degli Enti Locali, accumulata anche attraverso i Gruppi di Azione Locale costituiti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Urbana Funzionale dell'Aquila comprende sette comuni: Barisciano, Fossa, L'Aquila, Lucoli, Ocre, Scoppito e Tornimparte. La popolazione complessiva nel 2024 è di 80.704 abitanti, pari al 6,4% della popolazione abruzzese. L'Area si estende su un territorio di 807 Km² – il 7,5% del territorio regionale.

Figura 1 – Territorio dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila



La mappatura della Strategia Nazionale per le Aree Interne classifica la città dell'Aquila come "Polo" e tutti gli altri comuni come "Cintura". Questo comporta che, sebbene tutti i comuni dell'AUF (a eccezione dell'Aquila) siano, secondo la classificazione UNCEM, comuni montani, nell'Area l'accessibilità dei cittadini ai servizi pubblici essenziali (sanità, scuola e trasporto ferroviario) è relativamente agevole.

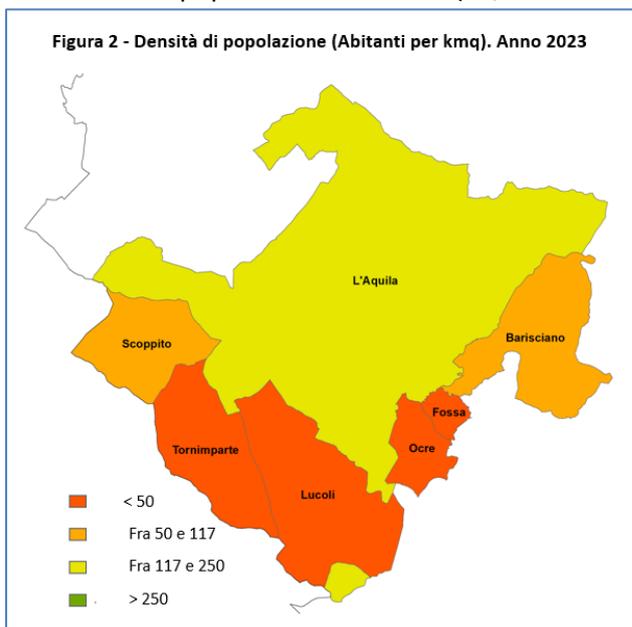
Secondo l'indice composito di fragilità comunale messo a punto dall'ISTAT, dei sette comuni dell'AUF, due – L'Aquila e Scoppito – hanno caratteristiche positive di bassa fragilità (con un

punteggio pari a 3 o inferiore su una scala di 10)¹. Il comune di Tornimparte ha una collocazione fra l'ottavo e il nono decile, a testimonianza di una forte fragilità del territorio, mentre i rimanenti comuni si collocano in una posizione intermedia.

3. Popolazione

Una quota largamente prevalente della popolazione dell'Area Urbana Funzionale, superiore all'86%, si concentra nella città dell'Aquila. Gli altri comuni hanno un numero di residenti compreso fra i 3.791 di Scoppito e i 653 di Fossa, il comune più piccolo dell'Area. La tabella 1 riepiloga le caratteristiche demografiche principali dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila.

La densità di popolazione dell'AUF (99,58 abitanti per kmq) è, in complesso, nettamente



inferiore sia alla media nazionale (194,8 abitanti per kmq) che alla media dell'Abruzzo (117,2 abitanti per kmq). Solo il comune polo ha una densità relativamente consistente (147,5 abitanti per kmq), superiore alla media regionale, mentre gli altri comuni, come viene rappresentato nella Figura 2, hanno densità abitative molto ridotte. In particolare, Barisciano, Lucoli, Ocre e Tornimparte hanno livelli di densità di popolazione inferiori a 50 abitanti per kmq, fino a un livello di poco superiore agli otto abitanti per kmq a Lucoli. Scoppito e Fossa sono in una posizione intermedia.

¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2019, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore. Il risultato di sintesi è espresso per decili di appartenenza dei comuni, da 1 (fragilità molto bassa) a 10 (fragilità molto alta).

Tabella 1 – Caratteristiche demografiche dell’Area Urbana Funzionale dell’Aquila

Comuni dell’AUF	Popolazione 2024		Superficie e Densità Abitativa		Andamento demografico				Indice di vecchiaia	Incidenza % popolazione straniera
	Valori assoluti	% su AUF	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Variazioni 2002-2014	Variazioni 2014-2024	Variazioni 2002-2024	Variazioni % 2002-2024		
Barisciano	1.660	2,1	78,49	21,15	107	-243	-136	-7,6	210	10,2
Fossa	653	0,8	8,71	74,97	50	-69	-19	-2,8	249	13,5
L’Aquila	69.902	86,6	473,91	147,50	1.794	-562	1.232	1,8	211	9,2
Lucoli	836	1,0	103,44	8,08	137	-243	-106	-11,3	488	7,4
Ocre	1.097	1,4	23,60	46,48	118	-43	75	7,3	270	6,7
Scoppito	3.791	4,7	53,00	71,53	880	165	1.045	38,1	129	7,3
Tornimparte	2.765	3,4	65,96	41,92	233	-418	-185	-6,3	251	7,6
Totale AUF L’Aquila	80.704	100,0	807,11	99,58	3.319	-1.413	1.906	2,4	209	9,0

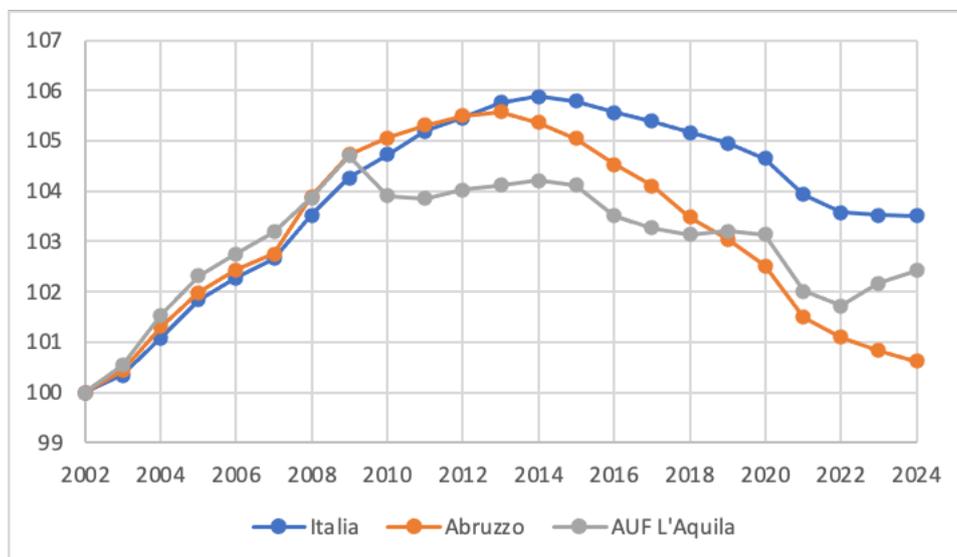
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La riduzione della popolazione dopo il 2009 è stata continua ma ci sono segnali di recupero

Nel complesso del periodo compreso fra il 2002 e il 2024, la popolazione dell'AUF dell'Aquila è leggermente aumentata: +1.906 residenti, il 2,4% in termini di variazione percentuale (v. ancora la Tabella 1). I residenti aumentano a L'Aquila, Scoppito e Ocre, mentre diminuiscono negli altri comuni. Cresce in modo relativamente alto il numero di abitanti nel comune di Scoppito, che aumenta il suo peso demografico all'interno dell'Area².

Negli ultimi anni, l'andamento demografico diventa invece chiaramente declinante. La contrazione è determinata in modo preponderante dalla riduzione della popolazione dell'Aquila iniziata dopo il sisma 2009. A eccezione di Scoppito, tutti i comuni perdono popolazione nell'ultima fase. Il grafico 1 riepiloga questi andamenti, mostrando l'evoluzione sia dell'AUF nel suo complesso che della città dell'Aquila.

Grafico 1 – Andamento della popolazione nell'AUF e nella città dell'Aquila, in comparazione con Italia e Abruzzo (Numeri indici, 2002=100)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Va però sottolineata la leggera ripresa del numero di residenti, in particolare nella città dell'Aquila, che si registra prima fra 2018 e 2020 e poi, dopo un'ulteriore contrazione, fra il 2022 e il 2024 i residenti della città dell'Aquila aumentano di circa 692 unità, mentre diminuiscono complessivamente (di quasi 150 unità) negli altri comuni dell'AUF.

Natalità a picco, saldi migratori a volte positivi

La variazione demografica per il complesso dell'AUF è spiegata dall'andamento del saldo naturale (fra nascite e morti) e del saldo migratorio (fra quante persone si sono iscritte e quante persone si sono cancellate all'anagrafe a seguito di trasferimenti). Il saldo naturale è sempre negativo nell'intero periodo considerato (fra 2002 e 2024), con limitate eccezioni nel comune di

² Naturalmente, su una scala territoriale così ridotta, anche singoli eventi spiegano l'andamento socioeconomico di un'area. Nel caso di Scoppito, nel periodo post-sisma la Sanofi ha realizzato strutture abitative che sono tuttora impiegate.

Scoppito. Il divario fra nascite e morti si accentua fortemente nell'ultima fase. In complesso, la variazione negativa dovuta al saldo naturale è, per il complesso dell'Area, di oltre 23.000 abitanti nell'intero periodo. Il saldo migratorio dell'AUF è positivo fino al 2009, diventa negativo dopo quell'anno e mostra tendenze complessivamente favorevoli negli ultimi anni. L'apporto del saldo migratorio nel corso dell'intero periodo (2002-2024) rimane comunque positivo, per circa 13.000 unità. Fra 2014 e 2024 anche il saldo migratorio è negativo (quasi 2.000 abitanti in meno), nonostante segnali di ripresa nell'ultima fase.

L'incidenza della popolazione straniera

Il Censimento Permanente della Popolazione registra, nel 2024, la presenza di 7.281 persone di nazionalità straniera residenti nell'Area. L'incidenza della popolazione straniera dell'AUF (9,0%) è praticamente uguale alla media nazionale (8,9%) ed è significativamente più alta rispetto alla media dell'Abruzzo (6,9%). Fossa è il comune con la maggiore incidenza della popolazione straniera (13,5%), anche se essa si riduce nel corso degli ultimi anni.

L'incremento della popolazione straniera dell'Area Urbana Funzionale nel periodo 2002-2024 è consistente (323%) ed è superiore sia alla media nazionale (296%) che alla media regionale (307%).

L'indice di vecchiaia cresce ed è molto superiore alla media nazionale e regionale

L'accentuata tendenza alla contrazione demografica si associa a un imponente aumento dell'indice di vecchiaia³. L'indice passa da 147 nel 2003 a 172 nel 2013 e a 209 nel 2024, per effetto di una consistente riduzione della fascia giovanile della popolazione (-6%), di una riduzione leggermente inferiore della fascia di età intermedia (-5,5%) e di un aumento molto consistente (36,9%) della fascia della popolazione anziana. Nell'intero periodo, l'indice è sempre superiore alla media nazionale ma è più basso rispetto alla media della regione Abruzzo. Nel 2024, l'indice è pari (come abbiamo detto) a 209 nell'AUF dell'Aquila, a 200 in Italia e a 220 in Abruzzo

La situazione nel 2024 al livello dei singoli comuni è differenziata. Il valore più alto è registrato a Lucoli (488), il più basso a Scoppito (129). Nella città dell'Aquila, il valore dell'indice di invecchiamento è pari a 211.

Un'incidenza relativamente molto alta dei titoli di studio superiori

L'Area Urbana Funzionale dell'Aquila presenta, rispetto alla regione Abruzzo e alla media italiana, una percentuale significativamente maggiore di popolazione con titoli di studio superiori (Tabella 2)⁴.

³ L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani (con più di 65 anni) presenti nella popolazione ogni 100 giovani (da 0 a 14 anni).

⁴ I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabelle 2 e 3, vengono riportate:

Tabella 2 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'AUF dell'Aquila. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
AUF L'Aquila	34,3	19,6

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

La variabilità dei due indicatori è piuttosto elevata fra i comuni dell'Area. L'Aquila e Scoppito hanno indicatori di incidenza dei titoli di studio superiori relativamente più alti, Barisciano, Lucoli e Tornimparte hanno indici inferiori alla media regionale. Tutti i comuni, escluso il comune di Fossa, hanno una un'incidenza dei titoli di studio inferiori più favorevole rispetto alla media regionale.

Anche per quanto riguarda l'incidenza dei titoli di studio inferiori, la situazione complessiva dell'AUF dell'Aquila (19,6%) è relativamente molto migliore rispetto all'Abruzzo (28,3%) e all'Italia (32,9%)

I tassi di occupazione sono più alti che nella media nazionale e in Abruzzo

Le rilevazioni del Censimento Permanente dell'ISTAT sulla condizione professionale della popolazione per comune registrano, nell'anno 2022, la presenza nell'AUF dell'Aquila di 34.811 occupati, di cui l'87% nel Comune capoluogo e quasi il 5% a Scoppito. I valori del tasso di occupazione, del tasso di disoccupazione e del tasso di attività evidenziano una situazione più favorevole dell'Area rispetto alla media nazionale⁵ (Tabella 3).

Tabella 3 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AUF dell'Aquila. Anno 2022

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
AUF L'Aquila	49,3	8,0	53,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Il tasso di occupazione e il tasso di attività sono superiori anche rispetto alla media dell'Abruzzo. La tabella 4 dà il dettaglio dei dati a livello comunale nei due ambiti dei livelli di istruzione e della condizione professionale della popolazione, rilevati dall'ISTAT.

Il numero complessivo di persone

(a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

⁵Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività - la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento. I dati presentati in queste tabelle sono relativi alla popolazione con 15 anni e oltre.

in cerca di occupazione nell'Area Urbana Funzionale nel 2022 è di 3.009 unità. Nell'ambito delle non forze di lavoro, il numero dei pensionati è di 17.229 unità. Il rapporto (in base 100) fra pensionati e occupati, pari a 49, è sostanzialmente in linea con la media nazionale (59,7)

Solo il comune di Lucoli ha un tasso di occupazione leggermente inferiore alla media regionale, proprio questo comune registra la condizione di maggiore fragilità dell'area dal punto di vista dei tassi di disoccupazione. Guardando al tasso di attività della popolazione i comuni che registrano percentuali più basse sono Ocre, Tornimparte e Lucoli (intorno al 49%).

È anche interessante notare che il reddito imponibile medio registrato nell'Area Urbana Funzionale (in base ai dati raccolti dall'Agenzia delle Entrate attraverso le dichiarazioni fiscali) è di 20.959 euro, valore più alto della media regionale, con i valori più bassi registrati nei comuni di Barisciano e Lucoli (circa 18mila euro) e i valori maggiori registrati nei comuni di L'Aquila, Ocre e Scoppito. Fatta eccezione per il reddito da fabbricati e il reddito di spettanza all'imprenditore in contabilità ordinaria, tutti i valori medi dell'Area sono superiori alla media regionale.

Tabella 4 – Grado di istruzione e condizione professionale della popolazione nell’Area Urbana Funzionale dell’Aquila. Anno 2022

Comuni dell’AUF	Grado di istruzione				Condizione professionale			
	Popolazione con alta istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Popolazione con bassa istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Tasso di occupazione	Indice (Abruzzo = 100)	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Barisciano	19,7	79,9	26,5	93,8	45,5	101,0	9,0	50,0
Fossa	25,2	102,3	29,2	103,2	48,8	108,1	7,0	52,4
L’Aquila	35,5	144,3	18,9	67,0	49,4	109,7	8,0	53,8
Lucoli	21,7	88,0	26,7	94,6	43,9	97,4	10,6	49,2
Ocre	30,4	123,5	21,0	74,4	45,2	100,1	7,8	49,0
Scoppito	31,9	129,6	19,0	67,1	52,9	117,3	7,0	56,9
Tornimparte	21,9	89,0	26,6	94,0	45,8	101,5	8,0	49,0
Totale AUF L’Aquila	34,3	139,2	19,6	69,2	49,3	109,2	8,0	53,5

4. Sistema produttivo

Secondo le rilevazioni dell'ISTAT, nel 2021 sono presenti nell'AUF dell'Aquila 7.553 unità locali e 24.327 addetti alle attività produttive extra-agricole. La grande maggioranza di unità locali e addetti (in quota superiore al 90%) è localizzata nel comune dell'Aquila. A Scoppito, secondo comune dell'Area per numerosità di UL e addetti, sono presenti circa 1.000 addetti (Tabella 5).

Tabella 5 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AUF. Anno 2021

Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Barisciano	102	1,4	288	1,2
Fossa	36	0,5	65	0,3
L'Aquila	6.953	92,1	22.464	92,3
Lucoli	54	0,7	115	0,5
Ocre	54	0,7	116	0,5
Scoppito	221	2,9	1.024	4,2
Tornimparte	133	1,8	254	1,0
Totale AUF L'Aquila	7.553	100,0	24.327	100,0

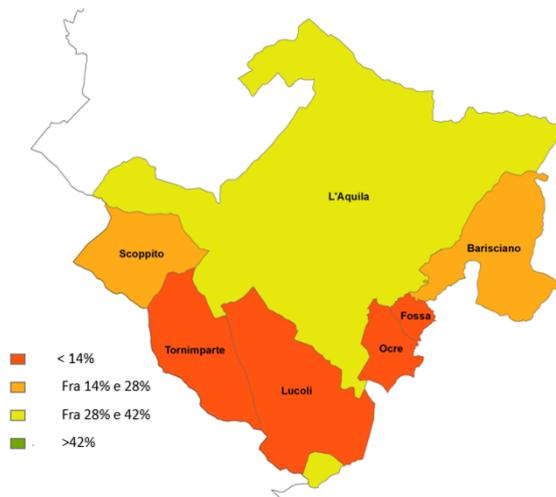
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La densità produttiva totale dell'Area (30,3 addetti per 100 abitanti) è leggermente superiore sia alla media dell'Abruzzo (28,1) che alla media nazionale (29,7). La Figura 4 mette in rilievo le differenziazioni a livello comunale, rimarcando la relativa concentrazione di addetti (rispetto alla popolazione) nei comuni dell'Aquila e (in misura minore) di Scoppito, così come la bassa densità produttiva nei comuni di Tornimparte, Lucoli, Ocre e Fossa.

La grandissima parte delle unità locali (circa il 95%) ha meno di 10 addetti. Il 4,4% delle unità locali è compresa nella fascia fra 10 e 49 addetti. Le medie imprese (fra 50 e 249 addetti) sono 53, le grandi imprese sono tre – queste ultime localizzate all'Aquila (due) e a Scoppito (una). In complesso, le dimensioni medie delle imprese (addetti per unità locale) nell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila (3,22) sono inferiori alla media nazionale (3,57) e alla media dell'Abruzzo (3,30).

Il sistema industriale e dei servizi dell'Area ha subito una leggera contrazione negli ultimi anni

Figura 3 - Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra-agricole per 100 abitanti). Anno 2021



L'osservazione dei dati sulle tendenze dal 2012 in avanti del numero di addetti dell'AUF mette in luce, in complesso, una riduzione degli addetti (oltre 500 addetti, circa il 2,2% in meno). Questo andamento è sfavorevole rispetto sia all'Abruzzo (i cui addetti nel periodo crescono complessivamente del 3,2%) che all'Italia (5,4%). Va comunque segnalata una certa ripresa nel periodo finale di osservazione (tra 2020 e 2021). Tutti i comuni perdono addetti, tranne Lucoli, Barisciano. In assoluta controtendenza il comune di Scoppito che registra 192 addetti

in più nel periodo.

L'articolazione produttiva

Analizzando nel dettaglio la struttura economica dell'Area Urbana Funzionale, i settori che risultano prevalenti (come si mostra nella tabella 6) sono quelli delle costruzioni (il 18% del totale), del commercio (15,8%), del noleggio, agenzia di viaggi e servizi di supporto alle imprese (14,1%) e del manifatturiero (10,2%). Quote relativamente rilevanti dell'occupazione extra-agricola riguardano le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,3%) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (9,3%).

Tabella 6 – Addetti delle attività extra-agricole nell'AUF dell'Aquila, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	61	0,3
C: attività manifatturiere	2.478	10,2
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	188	0,8
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	390	1,6
F: costruzioni	4.377	18,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.855	15,8
H: trasporto e magazzinaggio	1.012	4,2
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.270	9,3
J: servizi di informazione e comunicazione	523	2,2
K: attività finanziarie e assicurative	606	2,5
L: attività immobiliari	273	1,1
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	2.259	9,3
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.429	14,1
P: istruzione	108	0,4

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
Q: sanità e assistenza sociale	1.679	6,9
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	158	0,7
S: altre attività di servizi	659	2,7
TOTALE	24.327	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All'interno del settore manifatturiero, sono presenti addensamenti relativamente ampi di addetti nel settore dei prodotti farmaceutici (556 addetti fra L'Aquila e Scoppito), al cui interno operano la Dompè e la Sanofi, nonché nei settori dei prodotti in metallo (341 addetti), degli altri mezzi di trasporto (327 addetti) e dei prodotti alimentari (243 addetti).

Specializzazioni tradizionali ma una buona presenza di attività scientifiche e professionali

L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁶ rispetto all'Italia (Tabella 7) mostra che le attività produttive caratterizzanti nell'Area Urbana Funzionale sono, per la media dell'AUF, quelle delle costruzioni (con un indice di specializzazione pari a 2,188), dell'attività estrattiva (2,050), delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1,707)⁷, dell'energia (1,667), della gestione delle acque (1,306), della sanità (1,226), delle attività professionali (1,142) e delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (1,128). L'Area è fortemente despecializzata nel settore manifatturiero (0,480), con l'eccezione di Scoppito (come abbiamo detto, per la presenza della Sanofi) e di Fossa (per la presenza di piccolissime attività manifatturiere che sono però caratterizzanti in un sistema economico così piccolo). Anche nei settori del Commercio (0,816) e dei Trasporti (0,640), i dati dell'ISTAT mettono in luce, per il 2021, una situazione di despecializzazione dell'AUF dell'Aquila.

Tra i settori prevalenti è compreso il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche, con la presenza di attività legali e di contabilità (circa 760 addetti) e studi di architettura e ingegneria (quasi 900 addetti). La localizzazione di queste attività, tipicamente urbane, si integra con la presenza di università e centri di ricerca di forte specializzazione: l'Università degli studi dell'Aquila, l'INGV per la ricerca sismica e vulcanologica, il Centro di ricerca ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), l'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo, il GSSI – Gran Sasso Science Institute, Laboratori nazionali del Gran Sasso – INFN. Il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA) ha sede nel monastero trecentesco di S. Colombo, nei pressi di Barisciano.

⁶ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_i^{Comune} = (A_i^{Comune} / A_t^{Comune}) / (A_i^{Italia} / A_t^{Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

Tabella 7 – Indici di specializzazione dell’AUF dell’Aquila rispetto all’Italia, per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Barisciano	-	0,350	-	2,964	4,594	0,464	0,319	1,188	2,763	0,565	0,219	0,672	0,272	-	1,608	-	0,651
Fossa	-	1,375	-	-	1,610	1,119	0,237	2,038	-	-	0,975	1,139	-	-	0,822	2,005	-
L’Aquila	2,220	0,441	1,765	1,376	2,154	0,840	0,631	1,127	0,623	0,859	0,731	1,172	1,734	0,680	1,192	0,679	1,023
Lucoli	-	0,798	-	-	2,922	0,428	0,674	3,134	-	0,141	0,547	0,609	0,502	-	1,464	-	0,649
Ocre	-	0,047	-	-	4,608	0,759	0,264	1,791	0,246	0,279	-	1,373	0,416	-	1,448	3,666	0,640
Scoppito	-	1,389	0,882	-	1,735	0,390	0,862	0,717	0,084	0,188	0,548	0,672	2,017	0,140	1,789	0,148	0,951
Tornimparte	-	0,245	-	-	2,936	0,959	1,159	1,340	0,451	-	0,248	1,089	1,248	-	1,419	-	1,610
Totale AUF L’Aquila	2,050	0,480	1,667	1,306	2,188	0,816	0,640	1,128	0,617	0,810	0,709	1,142	1,707	0,634	1,226	0,656	1,015

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Legenda

B: estrazione di minerali da cave e miniere; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi

Tra gli elementi caratterizzanti della specializzazione dell'Area spicca anche la rilevanza del settore delle attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, che include attività riguardanti la ricerca, selezione e fornitura di personale (1.050 addetti), i servizi per edifici e paesaggio (900 addetti) e il supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese (930 addetti).

Elementi diffusi di fragilità produttiva del sistema industriale e dei servizi

L'analisi dei dati relativi alla struttura del sistema industriale e dei servizi mette in luce diverse aree di fragilità del sistema produttivo locale. Gli indici compositi di fragilità elaborati dall'ISTAT mostrano una situazione particolarmente critica di tre comuni (Lucoli, Fossa e Tornimparte) dei sette dell'Area sotto il profilo della consistenza di addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi⁸. In particolare, questi comuni si collocano negli ultimi tre ventili della graduatoria dei comuni italiani in base a questo indicatore.

Superfici agricole estese per proprietà collettive, prevalentemente destinate a foraggiare permanenti, e prodotti di qualità

Secondo la classificazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 dell'Abruzzo, i comuni dell'AUF dell'Aquila rientrano interamente fra le aree rurali con problemi di sviluppo – aree che, nella terminologia del CSR, includono i comuni rurali di collina meridionale (significativamente e prevalentemente rurali) e quelli rurali di montagna a più bassa densità di popolazione. Come già accennato in precedenza, tutti i comuni dell'Area, tranne L'Aquila, sono classificati come montani.

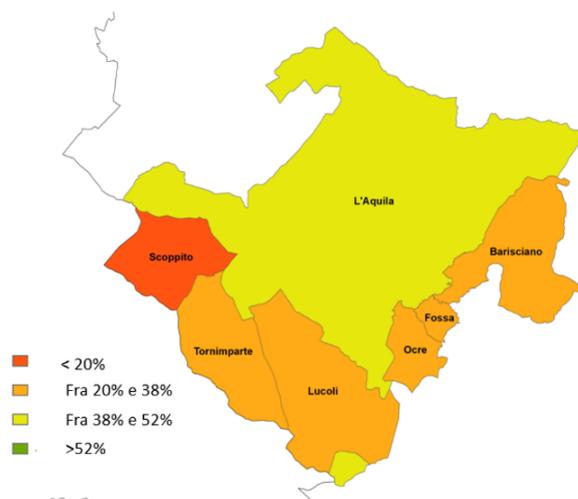
I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, mettono in evidenza come la destinazione del territorio a uso agricolo – dimostrata dal rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e superficie totale – è, per il complesso dell'Area dell'Aquila (35%), sensibilmente inferiore alla media dell'Abruzzo (38%) e alla media nazionale (41,2%). In realtà va sottolineato che l'incidenza della SAU è relativamente alta per la città dell'Aquila, molto più bassa (date anche le loro caratteristiche morfologiche di aree montane) negli altri comuni. In valore assoluti, la Superficie Agricola Utilizzata della città dell'Aquila (quasi 20.000 ettari) è la più alta fra i comuni abruzzesi (al secondo posto c'è Teramo con circa 8.700 ettari di SAU).

Il Censimento dell'Agricoltura rileva, nel 2020, una leggera riduzione della Superficie Agricola Utilizzata rispetto al dato del 2010 (con una contrazione di circa l'1%), segnalando una situazione più favorevole rispetto alla media nazionale (-3,3%) e regionale (-9,4%). Una forte riduzione riguarda invece le aziende, che nel periodo intercensuario passano da 1.360 a 751 (la

⁸ Quest'indice è definito come la percentuale degli addetti delle unità locali sotto la soglia del primo quartile della distribuzione della produttività nominale del lavoro per divisione di attività economica (classificazione Ateco 2007) per l'industria e i servizi, sul totale degli addetti. L'indicatore misura quindi l'incidenza degli addetti delle unità locali a bassa produttività di settore (definite come quelle sotto la soglia del primo quartile della distribuzione del valore aggiunto/addetto per divisione Ateco 2007) sul totale degli addetti delle unità locali del comune. Viene espresso in classi di ventili (1 = minima incidenza; 20 = massima incidenza).

diminuzione è del 45%, comunque meno accentuata rispetto alla media nazionale e regionale).

Figura 4 - Incidenza % della SAU sulla superficie totale. Anno 2020.



La contrazione delle aziende riguarda soprattutto la categoria degli imprenditori o aziende individuali o familiari, che nel 2020 sono quasi la totalità (il 94%) del totale ma gestiscono una quota di poco superiore alla metà della SAU. Il 40% circa della superficie agricola viene utilizzata da Enti (comunanze, università, regole, ecc.) o comuni che gestiscono le proprietà collettive, il 7% da società di persone.

Per effetto dell'andamento di superfici e aziende, cresce in modo consistente nel periodo fra i Censimenti, la

dimensione media delle aziende (da 21 a 37,7 ettari), con differenziazioni molto rilevanti tra i comuni.

L'utilizzazione della SAU riguarda, per una quota largamente prevalente (oltre l'84%) le foraggere permanenti (prati permanenti e pascoli) e per il 15% i seminativi, tra cui foraggere avvicendate (per il consumo animale) e cereali in complesso.

L'Area Urbana Funzionale è caratterizzata da importanti produzioni di qualità DOP, IGP e STG, fra cui lo zafferano di L'Aquila DOP e il vino Terre Aquilane IGT, che viene coltivata in una zona piuttosto ampia della provincia aquilana. Le rilevazioni dell'ISTAT, per quanto datate (in questo momento sono disponibili dati per il 2017), individuano 44 produttori e 24 trasformatori di prodotti DOP e IGP. Le aziende agrituristiche rilevate dall'ISAT sono 15 e sono localizzate a L'Aquila (13), a Barisciano e a Tornimparte (una per ciascun comune).

5. Sistema territoriale e ambiente

L'Area Urbana Funzionale di L'Aquila è situata tra gli Appennini, in posizione centrale rispetto al massiccio del Gran Sasso e alla catena del Sirente Velino, in particolare del gruppo montuoso di Monte Ocre - Monte Cagno.

La SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) classifica il comune dell'Aquila come Polo e tutti gli altri comuni come "Cintura". La dispersione territoriale dei comuni dell'Area intorno alla polarità urbana dell'Aquila viene colta dall'indice di accessibilità ai servizi essenziali elaborato dall'ISTAT nell'ambito della costruzione degli indici di fragilità, di cui si è detto in precedenza. In particolare, il tempo di accesso al Polo dell'Aquila varia tra i 27,6 minuti di Tornimparte e i 18,1 minuti di Fossa.

La tabella 8 raccoglie tre indicatori di rilevanza ambientale⁹, tratti dalle elaborazioni dell'ISTAT riguardanti il calcolo dell'indice di fragilità e relativi (per omogeneità) all'anno 2021.

Tabella 8 – Selezione di indicatori ambientali per l'AUF dell'Aquila

Comuni	Incidenza delle Aree Protette (2021)	Superficie a rischio di frane (2021)	Raccolta indifferenziata di rifiuti urbani per ab. (2021)
Barisciano	44,87	1,32	78,65
Fossa	0,11	7,25	60,27
L'Aquila	49,88	2,18	300,49
Lucoli	52,64	3,11	139,67
Ocre	65,81	10,92	56,34
Scoppito	15,74	2,03	112,36
Tornimparte	2,91	3,32	66,71
Totale AUF L'Aquila	43,59	2,61	271,39

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Gli indicatori permettono di evidenziare tre aspetti:

- l'incidenza delle aree protette è particolarmente elevata per il complesso dell'AUF e per la maggioranza dei comuni dell'AUF – in particolare Ocre, Lucoli, L'Aquila e Barisciano. Ricordiamo che una parte del territorio dell'AUF ricade nel Parco Naturale Regionale Sirente Velino (Ocre, Lucoli) e nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (Barisciano, L'Aquila);
- le caratteristiche morfologiche dell'Area incidono sulla determinazione di un rischio idrogeologico, comunque limitato in una parte del territorio, in particolare a Ocre e a Fossa;
- per i comuni dell'Aquila e in parte molto minore di Lucoli, il valore della raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante è ancora molto elevato, fino al massimo di 300 kg nella città dell'Aquila. Da segnalare come tra il 2019 e il 2021 l'unico comune che ha ridotto questo parametro è il comune di Lucoli. Per l'AUF nel suo complesso, il dato è pari a circa 271 kg per abitante; si tratta di un valore molto sfavorevole, a fronte di una media nazionale di 172 kg e di una media regionale di 161 kg.

⁹ L'**incidenza delle Aree Protette** è data dalla percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali terrestri protette incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (Sic/ZPS/ZSC). La **superficie a rischio di frane** è la percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. Indicatore: Percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La **raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante** è data dai rifiuti urbani indifferenziati per abitante (in kg). L'indicatore è calcolato come rapporto tra la raccolta indifferenziata e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Sempre rimanendo nell'ambito dei dati sul trattamento dei rifiuti, secondo i dati dell'ISPRA¹⁰, per il complesso dell'AUF dell'Aquila la percentuale di raccolta differenziata è pari (nel 2022) al 43,4%, contro una media nazionale del 65,2% e una media per l'Abruzzo del 64,5%. I rifiuti totali per abitante nell'AUF sono pari a 464 kg. Si tratta, in questo caso, di un parametro favorevole rispetto al dato medio nazionale (494 kg di rifiuti totali per abitante) ma superiore al dato medio per l'Abruzzo (455 kg di rifiuti totali per abitante). Nell'ambito dell'AUF, la gestione dei rifiuti urbani registra complessivamente una percentuale del 58% di raccolta differenziata rispetto all'intera massa di rifiuti (Figura 7). In particolare, il comune con la performance più sfavorevole è L'Aquila, con una percentuale del 39%; Fossa è il comune con la percentuale di raccolta differenziata più elevata (75%).

Secondo i dati riportati dal Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo e dall'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, all'interno del territorio dell'AUF non sono presenti, attualmente, siti sottoposti a procedura di bonifica. Viene invece rilevata la presenza di 28 siti potenzialmente contaminati. Tra questi, 25 siti si trovano nel territorio del comune dell'Aquila, due sono situati nel comune di Barisciano e uno nel comune di Scoppito.

6. Connessioni

Le rilevazioni dell'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, pubblicate a fine 2023 e relative all'anno 2022¹¹, documentano la buona accessibilità della rete autostradale per i comuni dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila. In particolare, i tempi minimi di percorrenza (*cost to closest* in minuti) per accedere alla rete autostradale vanno da un minimo di circa 8 minuti per la città dell'Aquila a un massimo di 18 minuti per Barisciano, con gli altri comuni in posizione intermedia. L'autostrada A24 collega l'AUF con Roma, Teramo e la costa teramana.

Per quanto riguarda la mobilità interna, l'Area è attraversata al suo interno dalla Strada statale 17, che collega tutti i Comuni dell'AUF garantendo il percorso più veloce. Sono presenti anche percorsi alternativi per raggiungere i vari comuni (via Mausonia, Strada statale 5 bis, Strada Provinciale 36 e dalla Strada Statale 584 che collegano il capoluogo con i comuni di Fossa, Lucoli e Ocre). La connettività stradale privata tra L'Aquila e i comuni circostanti riveste naturalmente un ruolo cruciale per l'Area Urbana Funzionale di L'Aquila, considerata la relativa inefficienza delle altre soluzioni.

Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega i vari comuni dell'AUF sia con il Capoluogo che con le città di Roma, Pescara, Avezzano e Teramo. Nel capoluogo, è presente il servizio urbano su gomma che connette i punti di scalo del trasporto pubblico extraurbano e ferroviario con la città.

¹⁰ L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale pubblica in una sezione del suo sito: (<https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=&width=1920&height=1080>) dati del Catasto dei rifiuti fino al livello comunale

¹¹ I dati sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto sono disponibili sul sito dell'ISTAT: <https://www.istat.it/it/archivio/292688>.

Il trasporto ferroviario presente nell'Area è la linea Terni – Sulmona, che collega L'Aquila con Sulmona, Rieti e Terni. La linea è a binario unico non elettrificato. Tutti gli scali intermedi sono classificati da RFI nella categoria “bronze”, tranne la stazione dell'Aquila, che rientra nella categoria “silver”. Secondo le rilevazioni dell'ISTAT sui tempi di accesso a stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo, i tempi variano dai 60 minuti per la città dell'Aquila ai 72 minuti per Lucoli. I tempi minimi di percorrenza per l'accesso ad aeroporti sono compresi fra i 59 minuti di Barisciano e gli 84 minuti di Scoppito.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il sistema sanitario dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila ruota attorno alla struttura ospedaliera della città dell'Aquila e a sei strutture sanitarie accreditate: nel capoluogo sono presenti due laboratori analisi, due centri fisiokinesioterapici, un centro servizi anziani comunale e una Residenza Sanitaria Assistenziale (a Scoppito).

Per quanto riguarda il servizio scolastico dell'Area Urbana Funzionale, questo è concentrato nella città capoluogo. Nel comune dell'Aquila sono presenti 34 scuole dell'infanzia, 23 scuole primarie, 8 scuole secondarie di primo livello; negli altri Comuni dell'Area si registra un istituto, non per tutti i livelli di istruzione scolastica. Inoltre, nel capoluogo, sono presenti 18 strutture nella categoria Scuole secondarie di II grado; 16 di queste strutture appartengono al sistema dell'istruzione pubblica e due sono paritarie.

Il Terzo Settore

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, nell'AUF sono presenti 44 cooperative sociali nel comune dell'Aquila, una cooperativa sociale a Ocre e una cooperativa sociale a Tornimparte. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, nella città dell'Aquila ne sono rilevate 79, di cui 16 per il settore ambientale, 14 per il settore culturale, 27 per il settore della sicurezza sociale e 22 per il settore sociosanitario. Ocre ha tre associazioni di volontariato, di cui una per il settore ambientale, una per il settore culturale e una per il settore della sicurezza sociale. Anche Scoppito ha tre associazioni di volontariato, di cui una per il settore ambientale e due per il settore culturale. Tornimparte ne conta una che si iscrive al settore culturale.

Con riferimento agli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative e di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore), sono stati considerati l'anno 2019 e l'anno 2020. In entrambi i casi risultano finanziati progetti solo nel comune dell'Aquila. Nel 2019 sono stati finanziati il progetto “S.T.A.R.T. Social Team And Restart Together” (della Struttura Comprensoriale Ancescao L'Aquila Aps) e il progetto “Verso la città che cura” (L'Aquila ETS – OdV). Nel 2020, invece, sono stati finanziati il progetto “La montagna in città” (Club Alpino Italiano Sezione Dell'aquila), il progetto “Oltre il Covid: Sostegno Psicologico ed Educazione Digitale per superare l'isolamento negli over 65” (Auser Provinciale L'aquila APS) e infine il progetto “Coltivando sogni si raccoglie inclusione!” (Associazione Italiana Persone Down Sezione di L'Aquila OdV ETS).

8. Turismo e cultura

L'AUF dell'Aquila ha, in complesso, valori del tasso di turisticità e dell'indice di densità turistica¹² molto inferiori alla media regionale (Tabella 9). Nel 2022, l'ISTAT ha rilevato nell'Area circa 138.000 presenze turistiche¹³, pari a poco più del 2% del totale regionale. Il 93% delle presenze riguarda la città dell'Aquila, il 3% il comune di Barisciano. La Figura 6 evidenzia la modesta densità turistica del territorio, che ha una parziale eccezione nel comune di Lucoli, localizzato nelle adiacenze della stazione sciistica di Campo Felice. L'incidenza percentuale della componente del turismo non residente è, per il complesso dell'Area, di circa il 15%.

Tabella 9 - Tasso di turisticità e densità turistica in Italia in Abruzzo e nell'AUF dell'Aquila. Anno 2021

	Tasso di turisticità	Densità turistica
Italia	698,0	8,8
Abruzzo	500,8	9,3
AUF Avezzano	172,4	4,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

L'andamento delle presenze turistiche è in risalita dopo gli anni della pandemia ma i valori complessivi, nel 2022, sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2018.

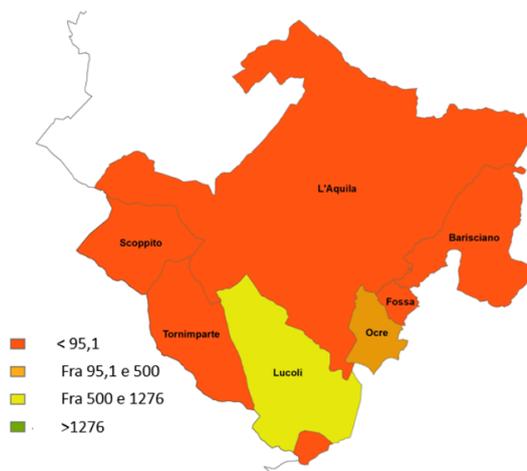
Gli esercizi ricettivi, sempre nel 2022, sono 196, di cui 25 esercizi alberghieri e 203 esercizi extra-alberghieri. L'offerta

ricettiva è, anche in questo caso, fortemente concentrata nella città capoluogo. Fra 2018 e 2022 cresce in modo consistente la numerosità degli esercizi extralberghieri (da 128 a 171 unità), in linea con le tendenze nazionali. Anche la nuova offerta si concentra prevalentemente nel comune dell'Aquila. In complesso, il numero di posti letto fra il 2018 e il 2022 aumenta da 3.170 a 3.589, prevalentemente per effetto – come abbiamo detto – dell'espansione del settore extra-alberghiero.

Le principali istituzioni museali e similari dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila sono localizzate nei comuni dell'Aquila e di Fossa, dove sono presenti rispettivamente sette e una istituzione museale¹⁴. In

particolare, le istituzioni museali presenti nella città dell'Aquila sono l'Area archeologica di Amiternum, il Museo nazionale d'Abruzzo, l'Area archeologica di Forcona - Civita di Bagno, la Chiesa di San Bernardino, il Museo sperimentale d'arte contemporanea (MUSPAC) e il Museo

Figura 5 - Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



¹² Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità turistica è dato dal numero di posti letto per 100 abitanti.

¹³ Ricordiamo che l'ISTAT non pubblica i dati sui flussi turistici per comune di modesta entità.

¹⁴ Queste informazioni sono tratte dall'Indagine 2022 dell'ISTAT sui Musei e le Istituzioni similari, basata su microdati: <https://www.istat.it/it/archivio/167566>.

arcivescovile. Nel Comune di Fossa c'è l'Area archeologica. In complesso, il numero di visitatori registrati nel 2022 in queste istituzioni è superiore alle 60.000 unità. Il Museo Nazionale d'Abruzzo nella città dell'Aquila ha circa 41.000 visitatori ed è la prima fra le istituzioni museali abruzzesi per numero di visite.

9. Investimenti pubblici

Negli ultimi anni, la dinamica degli investimenti pubblici nell'Area Urbana Funzionale di L'Aquila è stata ancora fortemente influenzata dal processo di ricostruzione successivo al sisma del 2009. L'importo complessivo degli 867 interventi di ricostruzione pubblica¹⁵ definiti è pari a 2,521 miliardi di euro, relativi a interventi chiusi (44,8%), in fase di collaudo (9,9%), in fase di attuazione (26,5%), in fase di progettazione (16,6%), in fase di programmazione (1,8%) e annullati (0,4%). Si tratta di una vasta progettualità, che riguarda il recupero e il riallestimento di immobili e spazi pubblici, come scuole, caserme, case popolari, edifici di valore storico e culturale, edifici di culto, etc. La densità dell'azione pubblica realizzata nell'ultimo quindicennio in questo territorio va valutata anche considerando il parallelo processo di ricostruzione privata, che nell'Area Urbana Funzionale ha finora mobilitato complessivamente, sempre secondo i dati dell'USRA e dell'USRC, circa 6,690 miliardi di euro (6,187 miliardi all'Aquila, 504 milioni nei Comuni del Cratere compresi nell'AUF).

I fondi per la ricostruzione hanno finanziato anche una componente di intervento direttamente finalizzata allo sviluppo e alla coesione del territorio. In particolare, si tratta del Programma RESTART (approvato con Delibera CIPE n. 49/2016) e del Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca (approvato con Delibera CIPE n. 135/2012). Insieme, questi due interventi definiscono il Programma unitario di sviluppo dell'area colpita dal sisma del 2009, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 319,7 milioni di euro. Il Programma si articola in sette ambiti tematici: (a) Sistema imprenditoriale e produttivo, (b) Turismo e ambiente; (c) Cultura; (d) Alta formazione, (e) Ricerca e innovazione tecnologica, (f) Agenda digitale, (g) Governance. Il Programma unitario ha permesso di finanziare, attraverso Delibere del CIPESS, progetti di forte rilevanza in diversi campi: fra gli altri, la rivitalizzazione dei centri storici e gli incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi; il rafforzamento di alcuni poli di attrattività culturale e turistica; i progetti NUSES e Centre for Urban Informatics and Modelling attuati dal GSSI; la mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici dell'Aquila; la ciclovia L'Aquila Capitignano, e numerosi altri.

La strategia sottostante il Programma unitario di sviluppo appare, in complesso, coerente con la posizione dell'OECD espressa in un documento del 2013¹⁶ sulle politiche a seguito di disastri

¹⁵ I dati sono relativi al comune dell'Aquila e ai comuni del Cratere compresi nell'AUF. Le fonti dei dati sono l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA) e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione del Cratere (USCR), che svolgono una specifica attività di monitoraggio dell'avanzamento della ricostruzione pubblica post sisma 2009. Gli interventi sono stati attuati a cura di diverse Amministrazioni pubbliche (Regione Abruzzo, Provincia dell'Aquila, Comune dell'Aquila e Comuni del Cratere, Dipartimento della Protezione Civile, Provveditorato Opere Pubbliche, Ministero della Cultura, ATER, ecc.).

¹⁶ OECD (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali. Aiutare le regioni a sviluppare*

naturali. In quel documento, l'OECD individuava una Agenda verso il 2030 imperniata su quattro pilastri integrati: Città Intelligente, Università e centri di ricerca, rivitalizzazione dell'Aquila per attirare investitori e imprenditori dei settori creativi, partecipazione pubblica¹⁷.

I dati di Open coesione

Secondo i dati di Open Coesione, dal 2014 in avanti sono stati definiti, nel territorio dell'Area Urbana Funzionale dell'Aquila, 993 progetti con un finanziamento totale pubblico di 373 milioni di euro. Di questi progetti, un numero limitato ma dotato di risorse importanti non è localizzabile solo nell'Area di intervento, in quanto riguarda interventi relativi all'Abruzzo nel suo complesso (ad esempio la Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio della regione Abruzzo finanziata con fondi FSC) o anche altre regioni (infrastrutture di telecomunicazioni, risorse informatiche e impianti di grandi dimensioni). Nell'analisi che segue abbiamo escluso questi progetti, che pure in alcuni casi (la banda larga in particolare) hanno un impatto consistente su questo territorio.

I progetti localizzabili dell'Area Urbana Funzionale L'Aquila sono 968, finanziati per un costo pubblico totale di 297 milioni di euro con Fondi europei (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR ed FSE) e Fondi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione FSC). Di questi progetti, 348 sono in corso di attuazione, 528 conclusi, 49 non avviati e 43 in fase di liquidazione. Le tematiche che hanno attirato maggiori investimenti (Tabella 10) sono Trasporti e mobilità (89 milioni di euro), occupazione e lavoro (58,8 milioni di euro), Cultura e turismo (49 milioni di euro) e ricerca e innovazione (49 milioni di euro). La principale concentrazione dei progetti da un punto di vista territoriale si verifica nel comune di L'Aquila.

Tabella 10 – Investimenti pubblici nell'AUF dell'Aquila per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	4	6.895.600	2,3	1.723.900
Capacità amministrativa	11	511.907	0,2	46.537
Competitività delle imprese	60	13.907.134	4,7	231.786
Cultura e turismo	16	49.438.138	16,6	3.089.884
Energia	7	791.291	0,3	113.042
Inclusione sociale e salute	18	7.120.356	2,4	395.575
Istruzione e formazione	308	17.663.857	5,9	57.350

resilienza. Il caso dell'Abruzzo post terremoto, OECD Regional Development Studies, OECD Publishing, Parigi.

¹⁷ “Il primo pilastro, rappresentato dal concetto di Città Intelligente, riguarda l'uso delle nuove tecnologie per l'erogazione di servizi nel campo dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della salute e della condivisione di informazioni. Il secondo pilastro prende in esame la necessità di rafforzare il ruolo dell'Università e dei centri di ricerca con lo scopo di generare reddito e occupazione. La terza tematica presenta la maniera in cui la ricostruzione del centro storico dell'Aquila potrebbe incoraggiare la vita culturale e l'offerta commerciale della città per attirare investitori e imprenditori dei settori creativi. Il quarto pilastro, infine, analizza l'impegno della comunità locale necessario per migliorare la governance della città e la qualità di vita della sua comunità” (OECD, citato, Capitolo 6 “Un'agenda per L'Aquila verso il 2030”).

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Occupazione e lavoro	393	58.827.355	19,8	149.688
Reti e servizi digitali	69	3.212.195	1,1	46.554
Ricerca e innovazione	67	49.440.820	16,6	737.923
Trasporti e mobilità	15	89.254.455	30,0	5.950.297
Totale complessivo	968	297.063.109	100,0	306.883

Fonte: Elaborazione su dati Open Coesione

La rilevanza degli investimenti relativi a Trasporti e mobilità è determinata dalla presenza del grande progetto relativo a “Strada Statale n. 17 dell’Appennino abruzzese e appulo-sannitico. Tronco Antrodoco - Navelli: adeguamento tratto S. Gregorio - S. Pio delle Camere dal km 45+000 al km 58+000”, che ha ricadute importanti sull’AUF dell’Aquila.

La maggior parte dei progetti che riguardano Occupazione e lavoro e Competitività delle imprese sono progetti di piccola dimensione che sostengono singoli lavoratori o singole imprese (di micro, piccole e medie dimensioni). I 60 progetti che riguardano la tematica Ricerca e innovazione ricadono tutti sul territorio di L’Aquila; i maggiori beneficiari sono l’Università, il GSSI e l’Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) che è beneficiario del progetto più importante (18 milioni di euro circa per il potenziamento dell’infrastruttura di ricerca). Sempre guardando a L’Aquila si segnala come in progetti ricadenti nella tematica Cultura e turismo rientrano interventi collegati al restauro di importanti monumenti crollati a seguito del terremoto del 2009 (esempio maggiore è il restauro del Duomo che prevede finanziamenti per 37 milioni di euro).

Nel comune di L’Aquila sono stati finanziati circa 60 progetti per la digitalizzazione delle scuole attraverso il PON Scuola. Infine, per quanto riguarda i trasporti sono quattro gli interventi finanziati in quest’ultima programmazione, tre dei quali riguardano l’efficientamento e il miglioramento dei trasporti e degli impianti per il trasporto su gomma. Guardando agli altri comuni che rientrano nell’Area Urbana Funzionale si vede come gli interventi più ampi riguardano principalmente lavori di manutenzione e rigenerazione urbana. Quattro comuni (Barisciano, Ocre, Scoppito, Tornimparte) attraverso Fondi FSC 2014-2020, hanno attuato interventi per l’efficientamento energetico. I comuni di Ocre e Scoppito hanno collaborato in un progetto finanziato con fondi FESR per ridurre la frammentazione e migliorare l’Integrità di sette Sic e 32 habitat. Il comune di Scoppito nella programmazione 2014-2020 ha avviato sei progetti con fondi PON FESR per la digitalizzazione delle scuole e per migliorare l’accessibilità digitale, tre dei sei progetti sono già conclusi.

I progetti del PNRR

Un breve approfondimento può essere fatto sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destinato ai comuni dell’AUF. I dati (di fonte Openpolis) registrati fino a novembre 2023 segnalano che nell’Area funzionale rientrano 254 progetti finanziati con fondi PNRR, per un totale di poco meno di 229 milioni di euro. La maggior parte dei fondi e dei progetti ricade, anche in questo caso, sul territorio della città capoluogo. Il comune con risorse pro capite più alto è il comune di Fossa (poco meno di 4mila euro per abitante), seguito dal comune dell’Aquila (circa 3mila euro) e Ocre (2.943 euro).

Considerando i progetti finanziati suddivisi per tematiche, si rileva come tutti i Comuni dell’AUF

abbiano progetti finanziati nell'ambito relativo a "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", con un investimento pro capite pari a 37 euro per abitante. Anche nelle tematiche "Inclusione e coesione" e "Rivoluzione verde e transizione ecologica" sono presenti progetti in tutti e sette i comuni dell'area. Nell'ambito della Salute, i 30 progetti ricadono tutti nel comune di L'Aquila, con un investimento pro capite per abitante pari a 674 euro.

10. Forme associative tra Comuni

Il 13 ottobre 2023, presso il Comune di Barisciano, è stata istituita la nuova Unione dei Comuni di Montagna dell'Aquila, che ha l'obiettivo di assicurare la continuità dei servizi fondamentali, in particolare quelli di natura sociale, e di agevolare l'efficace gestione dei progetti e servizi all'interno dell'area di competenza. I singoli comuni aderenti possono, pur mantenendo la propria autonomia, avvalersi dell'Unione per garantire i servizi sociali di importanza primaria e affiancare la gestione di servizi associati aggiuntivi, promuovendo nuovi progetti e perseguendo l'obiettivo di riduzione dei costi.

Oltre la neo-unione dei comuni, le amministrazioni dell'AUF fanno parte del GAL "Gran Sasso Velino", a cui aderiscono anche comuni rientranti nell'AUF di Avezzano e nell'AUF di Sulmona. Questo Gruppo di Azione Locale è stato istituito nel 2010 sotto forma di società cooperativa e coinvolge una base sociale composta attualmente da 59 soci, di cui due appartenenti alla componente pubblica e 57 alla componente privata. Questi soci agiscono come portatori di interessi collettivi e privati, fungendo da rappresentanti delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. L'area di intervento del GAL è strettamente legata ai contesti territoriali situati nella Provincia dell'Aquila, con un focus particolare sui centri di aggregazione costituiti dalle città dell'Aquila e di Avezzano. Insieme a Sulmona, queste tre località rappresentano i principali poli della Provincia, ognuno dei quali caratterizzato da peculiarità, contesti geografici distinti e livelli di sviluppo socioeconomico parzialmente diversi. Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Gran Sasso Velino mira a orientare il processo di sviluppo dell'area attorno al tema prioritario della "Qualità dell'offerta territoriale".

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it